



adv

») **PODCAST**

**La Giornata** - Putin, Orbán e il messaggio alla Nato

di Laura Pertici



**Lotta, podi azzurri ai Campionati Europei giovanili con Casarola, Nini e Niccolini**



ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA 🔔 NOTIFICHE

**la Repubblica**

ABBONATI GEDI SMILE



Angela Casarola

*I tre hanno conquistato 3 medaglie di bronzo*

08 LUGLIO 2024 ALLE 18:54

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

**f**

X

✉

**in**

📌

🗨️

Due settimane di gare, tantissimi incontri per i tantissimi giovani lottatori e lottatrici d'Europa e tre medaglie per la nazionale italiana: i Campionati Europei di lotta libera e greco romana, dedicati alle classi giovanili degli U20 e degli U17, si sono appena conclusi a Novi Sad, la città serba che ha ospitato quest'anno la rassegna continentale. Nella prima settimana hanno gareggiato i più giovani, gli U17, e fra loro ha conquistato la medaglia di bronzo la comasca Angela Crapio Casarola, stella emergente della lotta libera femminile italiana. Appena sedicenne, Casarola lotta nella categoria dei 49 kg e ha già un palmarès di tutto rispetto: con l'oro U20 di quest'anno è arrivata al suo sesto titolo italiano di categoria, mentre a livello continentale ha già un argento tra gli U15. Questa volta, il suo bronzo è arrivato grazie a tre vittorie e una sconfitta: battuta la finlandese Rita Rantonen sul risultato di 5-3, ai quarti ha ceduto il passo (4-4 il risultato finale) all'ungherese Szonja Nemeth, poi approdata alla finalissima. Ripescata, il giorno dopo si è imposta di gran carriera sulla svedese Emmy Nerell chiudendo il match sul risultato di 7-1. Approdata così alla finale per il bronzo, ha trovato di fronte a sé la rumena Electra Garaiacu contro la quale non c'è stata storia. Angela ha vinto per schiena quando stava già conducendo l'incontro sul risultato di 8-0.

Tra gli U20, invece, proprio negli ultimi due giorni di gara sono arrivate altre due medaglie di bronzo con Alessandro Dante Nini e Gabriele Niccolini. L'italo-americano Nini gareggia nella categoria dei 65 kg, mentre il livornese Gabriele Niccolini in quella degli 86 kg. Entrambi si sono laureati campioni italiani tra i senior, per la prima volta a gennaio 2024, e si allenano a Roma, rispettivamente nella Geko's Club e nelle Fiamme Oro. Nini ha iniziato la sua gara vincendo due incontri e fermanosi soltanto ai quarti di finale contro l'atleta AIN Adam Arkhiev sul risultato di 4-1. Prima aveva battuto sia l'ungherese Zoltan Mizsei per superiorità tecnica sia il tedesco Marcel Wagin 6-2. Anche lui ripescato, ha battuto lo spagnolo Ferrusola Milla per manifesta superiorità tecnica e nella finale ha trovato di fronte a sé l'armeno Andranik Avetisyan: i due hanno dato vita ad un gran bell'incontro, l'armeno si è portato in vantaggio di 4 punti ma l'azzurro non si è arreso e ha ribaltato la situazione, andando poi a concludere sul risultato di 9-6.

Niccolini ha invece conquistato la sua finale senza ripescaggio visto che nelle fasi eliminatorie non si è mai fermato se non in semifinale, battuto dal forte russo Ibragim Kadiev. Il livornese aveva battuto tre avversari: l'ungherese Zsivnovszki e il polacco Szucki per superiorità tecnica, oltre all'armeno Yepremyan 7-0 ai quarti di finale. Anche la sua finale è stata poi al cardiopalma:

chiuso il primo tempo sotto per 5-0, doveva assolutamente inventare qualcosa per riprendere la situazione in mano. E così è stato! Il secondo tempo infatti ha visto l'azzurro attaccare senza timore fino a chiudere sul punteggio strameritato di 10-8. Si è chiusa in bellezza, dunque, la rassegna continentale per la nazionale italiana. Tre medaglie, tutte di bronzo, coronano la lunga esperienza in Serbia degli azzurrini: una festa per loro e per tutta la lotta italiana, che guarda con ottimismo al futuro e ai prossimi quadrienni olimpici.

## Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)

adv

[VIDEO DEL GIORNO](#)